

**Chi ha paura del
secolo breve?
il novecento musicale
nella raccolta della cine-fonoteca**



Catalogo predisposto in occasione degli incontri di ascolto guidato in collaborazione
con Istituto superiore di studi musicali Briccialdi **aprile e ottobre 2012**

- **Il Novecento musicale. Compositori**

Gli autori sono elencati in ordine alfabetico, di ciascuno si danno brevi notizie biografiche seguite dai titoli delle opere possedute in cd e dvd e dai saggi da loro scritti o loro dedicati.

- **Il Novecento musicale. Raccolte di cd**

- **Il Novecento musicale. Saggi**

Saggi generali sulla musica del Novecento posseduti dalla cine-fonoteca, ordinati alfabeticamente per titolo.

Tutti i documenti sono disponibili per il prestito e la consultazione, per la visione e l'ascolto.

Il Novecento musicale. Compositori

- **Adams, John**

(Worcester, 15 febbraio 1947)

Compositore statunitense fra i più conosciuti ed eseguiti al mondo. Laureato ad Harvard, dov'era già attivo come clarinettista e direttore d'orchestra, si perfeziona poi in composizione con Leon Kirchner, David Del Tredici e Roger Sessions. Fra il 1972 ed il 1983 insegna al conservatorio di San Francisco. Attualmente è compositore *in residence* alla Carnegie Hall, ma mantiene anche un'intensa attività come direttore d'orchestra con un repertorio che spazia da Claude Debussy, Igor Stravinsky, Béla Bartók e Maurice Ravel a Frank Zappa, Charles Ives, Steve Reich, Philip Glass e Duke Ellington.

Benché non abbia seguito in senso stretto le formule del minimalismo classico, i suoi primi pezzi strumentali utilizzano brevi cellule ripetitive, rendendo così omaggio non soltanto a Reich e Glass, ma anche a Terry Riley e ai compositori sperimentali degli anni Sessanta. Quello che rende particolari le sue opere più propriamente minimaliste è l'alto grado di immaginazione e di invenzione apportati alla scrittura musicale nel tentativo di tenere insieme le tante influenze che hanno attraversato la cultura musicale americana.

Cd musicali:

The chairman dances

FON.C.GRA.I.20

FON.J.AME.I

- **Akutagawa, Yasushi**

(2 Luglio 1925 - 31 Gennaio 1989)

Compositore e direttore d'orchestra giapponese.

Studiò composizione con Kunihiko Hashimoto e Akira Ifukube presso il Conservatorio di Musica di Tokyo e fu uno dei membri del *Sannin no kai* (The Three) con Ikuma Dan e Toshiro Mayuzumi .

Nel 1954, quando il Giappone non aveva relazioni diplomatiche con l' Unione Sovietica, entrò illegalmente in quel paese e strinse amicizia con Šostakovič, Chačaturjan e Kabalevsky. Fu l'unico compositore giapponese a vedere pubblicate le sue opere in Unione Sovietica in quel periodo. La sua *Music for Symphony Orchestra* riflette il suo amore per la musica di Šostakovič e in generale tutta la sua opera ha subito l'influenza di Stravinskij, Šostakovič e Prokof'ev.

Cd audio:

Ellora Symphony ; Trinita Sinfonica ; Rapsodia per Orchestra

FON.C.AKU.I

- **Barber, Samuel**

(West Chester, 9 marzo 1910 – New York, 23 gennaio 1981)

Compositore statunitense, noto al grande pubblico soprattutto per il suo *Adagio per archi*, reso celebre dai film *The Elephant Man* di David Lynch e *Platoon* di Oliver Stone.

Cd audio:

Concerto per violino e orchestra op. 14 ; Serenade per violino dal Simposio di Platone
FON.C.BAR.A.1

- **Bartok, Bela**

(Nagyszentmiklós, 25 marzo 1881 — New York, 26 settembre 1945)

Compositore, pianista ed etnomusicologo ungherese. Studioso della musica popolare dell'Europa orientale e del Medio Oriente, fu uno dei pionieri dell'etnomusicologia.

Dal 1905, accompagnato dall' amico Kodaly, cominciò a percorrere in lungo e in largo l'Ungheria, registrando migliaia di canti popolari e notandoli poi con scrupoloso rigore scientifico.

Per poter disporre di un materiale comparativo, estese le sue ricerche al folclore romeno, slovacco, ucraino e, nel 1913, si spinse fino a Biskra, nell'Africa del Nord, per studiare il folclore arabo.

Lo studio della musica contadina con metodi scientifici ebbe un'importanza decisiva nella sua musica, che si emancipò dal tradizionale schematismo dei modi maggiore e minore.

Infatti, la maggior parte del materiale che egli aveva raccolto, impiegava strutture melodiche riferibili ai modi ecclesiastici, a quelli greci antichi o ancora a quelli più primitivi di tipo pentatonico. Questo materiale suggeriva inoltre formule ritmiche e cambiamenti di tipi di battute più liberi e vari, rendendo possibile il libero ed indipendente impiego dei dodici suoni della scala cromatica.

Tra i suoi brani più profetici vanno citate le *14 Bagatelle per pianoforte op. 6* scritte nel 1908. Quando, nel giugno di quell'anno, ne diede la prima esecuzione a Berlino, di fronte alla classe di Busoni, quest'ultimo esclamò con entusiasmo: "Ecco finalmente qualcosa d'interamente nuovo!".

Cd audio:

Allegro barbaro; Three Hungarian Folksongs from the Csik District ; Fifteen Hungarian Peasant Songs
FON.C.BAR.2

Concerto for orchestra ; Dance suite, etc.
FON.C.BAR.6

For Children
FON.C.BAR.3

The miraculous mandarin ; Music for strings, percussion and celesta
FON.C.BAR.4

The piano concertos
FON.C.BAR.1.1-2

The wooden prince complete ballet
FON.C.BAR.5

Saggi:

Béla Bartók / Maria Grazia Sità . Palermo : L'Epos, 2008

DIV 780.92.SIT.1

Il Mikrokosmos di Béla Bartók : analisi, interpretazioni, indicazioni didattiche ed esecuzione integrale / Claudio Proietti . Pisa : ETS, 2006

DIV 780.7.PRO.1

- **Berg, Alban**

(Vienna, 9 febbraio 1885 – Vienna, 23 dicembre 1935)

Compositore austriaco, fu tra i protagonisti della vita musicale del primo Novecento. Fece parte della cosiddetta Seconda scuola di Vienna assieme al suo maestro Arnold Schoenberg e ad Anton Webern. I suoi lavori tendono all'emancipazione della tonalità, prima attraverso l'uso della tonalità allargata, poi dell'atonalità ed infine delle tecniche dodecafoniche.

Cd audio:

Alban Berg

FON.C.BER.A.1

Lulu

FON.C.BER.A.4.1-3

Violin Concerto 'Dem Audenken eines Engels'

FON.C.BER.A.3

Wozzeck

FON.C.BER.A.2.1-2

Dvd video :

Lulu

FON.dvd.C.BER.1

Wozzeck FON.dvd.C.BER.2

- **Berio, Luciano**

(Imperia, 24 ottobre 1925 – Roma, 27 maggio 2003)

Pioniere nel campo della musica elettronica, fondò, insieme a Bruno Maderna, presso la RAI di Milano, il primo studio di musica elettronica italiana, inaugurato nel 1955 con il nome di Studio di Fonologia Musicale. In questa sede ebbe modo di sperimentare nuove interazioni tra strumenti acustici e suoni prodotti elettronicamente ed esplorare soluzioni inedite nel rapporto suono-parola . Tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta l'interesse di

Berio si focalizzò sulla ricerca di nuove e complesse combinazioni timbriche oltre che sulle risorse espressive della vocalità femminile.

La sua ricerca musicale si caratterizza per l'equilibrio raggiunto tra una forte consapevolezza della tradizione ed una propensione alla sperimentazione di nuove forme della comunicazione musicale. Nelle sue varie fasi creative il compositore ha sempre cercato di mettere in relazione la musica con vari campi del sapere umanistico: la poesia, il teatro, la linguistica, l'antropologia, l'architettura. L'interesse per le diverse espressioni della musicalità umana ha condotto a una attenzione costante ai diversi repertori di tradizione orale. Il grande patrimonio della musica occidentale è esplorato nelle rivisitazioni di Monteverdi, Bach, Boccherini, Mozart, Schubert, Brahms, Mahler, Puccini e altri ancora. Il teatro musicale costituisce un nodo fondamentale della ricerca e della poetica di Berio, così come le sperimentazioni radiofoniche condotte fin dagli anni Cinquanta. Il suo impegno per la musica si è esteso anche alla direzione d'orchestra, alla ideazione di stagioni concertistiche e alla promozione della musica contemporanea. Ha insegnato presso prestigiose istituzioni musicali e accademiche in Europa e negli USA. Dal 1974 al 1980 ha diretto il Dipartimento elettroacustico dell'IRCAM di Parigi e nel 1987 ha fondato a Firenze il Centro Tempo Reale.

Cd audio:

Recital I for Cathy ; Folk songs

FON.C.BER.B.1

Rendering ; Stanze

FON.C.BER.B.4

Sequenzas and Solo works

FON.C.BER.B.3.1-4

Sinfonia ; Sequenza III

FON.C.GRA.1.20

Sinfonia ; Eindrucke

FON.C.BER.B.2

Voci

FON.C.BER.B.5

Saggi:

Intervista sulla musica . Roma-Bari : Laterza, 1981

DIV 780.BER.1

Un ricordo al futuro : lezioni americane . Torino : Einaudi, 2006

DIV 780.I.BER.1

- **Bernstein, Leonard**

(Lawrence, 25 agosto 1918 – New York, 14 ottobre 1990)

Compositore, pianista e direttore d'orchestra statunitense. Le sue composizioni furono influenzate fortemente dalla musica liturgica ebraica (in particolare le sue sinfonie 1 e 3 e il Chichester Psalms), da Gustav Mahler, George Gershwin e dal suo amico Aaron Copland.

Cd audio:

Serenade per violino dal Simposio di Platone

FON.C.BARA.1

- **Bloch, Ernest**

(Ginevra, 24 luglio 1880 – Portland, 15 luglio 1959)

Compositore e violinista svizzero naturalizzato statunitense, noto per aver ripreso molti temi caratteristici della musica ebraica.

Cd audio:

America ; Suite hebraique

FON.C.BLO.1

- **Boulez, Pierre**

(Montbrison, 26 marzo 1925)

Direttore d'orchestra, saggista e compositore francese.

Apprese e approfondì la tecnica dodecafonica sotto la guida di René Leibowitz e giunse a scrivere musica atonale secondo lo stile seriale post-weberniano.

Cd audio:

Derive I ; Notations I-IV

FON.C.GRA.1.20

Pli selon pli ; Le visage nuptial ; Le soleil des eaux ; Figures Doubles Prismes

FON.C.BOU.1.1-2

Sonatine ; Piano Sonata n. 1 ; Derive ; Memoriale ; Dialogue de l'ombre double ;

Cummings ist der Dichter

FON.C.BOU.2

- **Britten, Benjamin**

(Lowestoft, 22 novembre 1913 – Aldeburgh, 4 dicembre 1976)

Compositore, direttore d'orchestra e pianista britannico, considerato dalla critica come uno dei più grandi musicisti inglesi del Ventesimo secolo. Negli anni Trenta egli compì uno sforzo cosciente per distaccarsi dalla corrente principale della scena musicale inglese.

Cd audio:

Cello suites

FON.C.BRI.2.1-2

War Requiem ; Spring Symphony ; Hymn to St.Cecilia ; Five Flower Songs

FON.C.BRI.1.1-2

Dvd video:

A midsummer night's dream

FON.dvd.C.BRI.2

Peter Grimes

FON.dvd.C.BRI.1

Peter Grimes

FON.dvd.C.BRI.4

Sogno di una notte di mezza estate

FON.dvd.C.BRI.3

Saggi:

Phaedra, Les illuminations [di] Benjamin Britten ; Dido and Aeneas [di] Henry Purcell / a cura di Giovanni Gavazzeni . Bologna : Pendragon, 2007

DIV 782.1.BRI.1

- **Bruch, Max**

(Colonia, 6 gennaio 1838 – Friedenau, 2 ottobre 1920)

Compositore e direttore d'orchestra tedesco. Dal 1890 al 1911 tenne la cattedra di composizione presso l'Accademia di Berlino ed ebbe tra i suoi allievi Ottorino Respighi. Fu un esponente del tardo romanticismo musicale tedesco all'interno del quale manifestò tendenze conservatrici. Si tenne lontano dalle nuove esperienze di Franz Liszt, Richard Wagner e Johannes Brahms per rifarsi piuttosto ai modelli mendelssoniani che molto amava. La sua fama è oggi legata al famoso *Concerto per violino e orchestra* op. 26 che scrisse trentenne e alle *variazioni Kol Nidrei* per violoncello e orchestra, ispirate a melodie ebraiche risalenti al 7.-8. secolo.

Cd audio:

Works for clarinet and viola : Concerto per clarinetto, viola e orchestra in MI minore op. 88 ; Otto pezzi per clarinetto, viola e pianoforte op. 83 ; Romance per viola e orchestra in FA maggiore op. 85

FON.C.BRU.A.1

- **Busoni, Ferruccio**

(Empoli, 1° aprile 1866 – Berlino, 27 luglio 1924)

Pianista, compositore e direttore d'orchestra italiano. Fu anche un teorico musicale, lavorò sui terzi di tono, fu un precursore della musica elettronica e scrisse nel 1909 un saggio su una nuova estetica musicale.

Nella sua estetica un posto rilevante occupa l'opera *Die Junge Klassizität* (Il nuovo classicismo), una ricerca di un nuovo stile che guardi al futuro basandosi sulle fondamenta del passato. Il nuovo classicismo esprime la ricerca del nuovo senza rinnegare il passato, con l'obiettivo di non rinunciare alla tonalità prima di averne esplorato tutte le possibilità.

Compose anche musiche per film.

Cd audio:

Cello and Piano Works : Kultaselle

FON.C.CASA.1

Complete works for Cello and Piano

FON.C.BUS.3

Elegie ; Diario indiano

FON.C.BUS.1

Mozart - Busoni : Complete transcriptions for piano solo

FON.C.BUS.2

Pictures at an exhibition ; Toccata, Adagio e Fuga BWV 564, di J.S. Bach nella trascrizione di Ferruccio Busoni

FON.C.MUS.3

Turandot suite ; Sarabande et Còrtege ; Berceuse èlègiaque

FON.C.BUS.4

Saggi:

Ferruccio Busoni : il mercuriale / Piero Rattalino . Varese : Zecchini, 2007

DIV 780.92.RAT.2

Pulcinella [di] Stravinskij ; Arlecchino [di] Busoni / a cura di Giovanni Gavazzeni . Bologna : Pendragon, 2007

DIV 792.8.PUL.1

- **Bussotti, Sylvano**

(Firenze, 1° ottobre 1931)

Compositore e artista italiano, esponente e principale promotore di un gruppo di artisti fiorentini, operanti dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi, che ha sperimentato l'interazione tra suono, gesto e visione, una sinesteticità dell'arte frutto delle avanguardie storiche, da Kandinskij al futurismo, da Scriabin a Schoenberg, fino al Bauhaus. In contrasto con l'orientamento strutturalista in voga a Darmstadt nei tardi anni Cinquanta, si avvicinò

alla musica e alla filosofia compositiva di John Cage. Adottò un linguaggio molto libero, legato all'alea e all'indeterminazione, anche se, nel suo stile assolutamente moderno e originale, affiora al tempo stesso l'eco delle esperienze tardo-romantiche ed espressioniste dei suoi compositori preferiti, da Gustav Mahler a Giacomo Puccini ad Alban Berg.

Cd audio:

Fragmentations ; Labirinti
FON.C.BUS.A.1

The Rara Requiem
FON.C.BUS.A.2

- **Cage, John**

(Los Angeles, 5 settembre 1912 - New York, 12 agosto 1992)

E' stato il compositore sperimentale americano più influente del Ventesimo secolo. Ha elaborato un linguaggio intimo e rivoluzionario partendo dalla dissacrazione totale delle regole musicali classiche. Una sua invenzione sono le composizioni per pianoforte preparato. Scartava la costruzione musicale basata sulla struttura armonica in favore di una struttura ritmica, intesa semplicemente come successione di durate, che potevano ospitare qualsiasi suono, convenzionalmente musicale e non, incluso il silenzio, concetto che poi chiarì meglio con i celebri 4' 33" di non-silenzio del 1952.

Cd audio:

Bacchanale
FON.C.GRA.1.20

Four walls
FONC.CAG.3.1-3

Music for Prepared Piano vol. 2
FON.C.CAG.2.

The Seasons
FON.C.CAG.1

Caged/Uncaged : a rock experimental homage to John Cage (Colonna sonora dell'esposizione Il suono rapido delle cose, 45. Biennale di Venezia)
FON.C.CAG.A.1

- **Casella, Alfredo**

(Torino, 1883 - Roma, 1947)

Pianista e compositore italiano, iniziò la sua formazione a Torino e fu poi a Parigi per studiare con Gabriel Fauré. Qui entrò in contatto con gli ambienti musicali più avanzati

(Debussy, Ravel e Stravinskij). Interessato anche alle ricerche letterarie e figurative d'avanguardia, acquisì un respiro europeo tanto poco frequente tra i compositori italiani dell'epoca.

Nel 1917 fondò la rivista "Ars Nova", alla quale collaboravano anche letterati e artisti come Giorgio de Chirico, Carlo Carrà, Mario Broglio. Nel 1923 diede vita, con Malipiero e Labroca, alla Corporazione delle nuove musiche, intesa al risanamento del gusto musicale in Italia. Tutta la sua attività ha avuto lo scopo di costituire in Italia un gusto musicale moderno, ma fondato sull'esperienza classica.

Cd audio:

Cello and Piano Works : Sonata in DO maggiore

FON.C.CASA.I

- **Chailly, Luciano**

(Ferrara, 19 gennaio 1920 - Milano, 24 dicembre 2002)

Chailly fu un compositore dal gusto eclettico. Partito da posizioni vicine al neoclassicismo, utilizzò per breve tempo la dodecaфонia per poi indirizzarsi verso uno stile liberamente atonale e molto contrappuntistico.

Compositore che non si è mai schierato con un movimento preciso, ha sempre mantenuto le distanze dallo sperimentalismo, pur non rifiutando di inglobare nel suo stile alcune particolari tecniche proprie della sua epoca.

Oltre alle tredici opere e ai cinque balletti, Chailly ha composto musica solistica e cameristica. Particolarmente importante fu l'attenzione dedicata alla musica corale e ad elaborazioni di canti popolari.

Cd audio:

Cello and Piano Works : Sonata tritematica

FON.C.CASA.I

- **Clementi, Aldo**

(Catania, 25 maggio 1925 - Roma, 3 marzo 2011)

Dopo un primo periodo, corrispondente agli anni di studio, in cui il suo spirito era già vicino a quello della Seconda scuola di Vienna, Clementi si avvicinò allo strutturalismo nella seconda metà degli anni Cinquanta, nel momento in cui frequentò i famosi corsi a Darmstadt. La sua vicinanza ad ambienti artistico-pittorici quali il gruppo Forma I, ad artisti quali Piero Dorazio, Achille Perilli, Antonio Sanfilippo ed altri, è emblematica del suo interesse verso le arti visive, il quale sarà di estrema importanza negli anni a venire. Quasi a voler creare un corrispettivo dell'arte informale, negli anni Sessanta Clementi produce opere quali gli *Informel*, le due *Varianti* ed i *Reticoli*, brani dove il denso contrappunto cromatico (nella *Variante A* utilizza addirittura 144 parti reali) viene a costituire una sorta di continuum multistrato, in cui ogni singola voce viene annullata, affogata in una grande macchia sonora la cui *texture* è in continuo movimento; per questi motivi il linguaggio musicale di Clementi è spesso stato messo in rapporto con i *dripping* di Jackson Pollock, o i *mobiles* di Alexander Calder. Successivamente, già dagli anni Settanta, Clementi evolverà il suo linguaggio utilizzando

materiali sempre più diatonici, spesso provenienti da opere del passato (si veda anche l'uso frequente del tema BACH, o di melodie di corali), e sempre maggiore attenzione sarà posta nei riguardi delle verticalità armoniche.

Tipico della produzione matura è l'uso costante del *rallentando* applicato alle ripetizioni cicliche di uno stesso materiale, quasi a voler fare una sorta di "ingrandimento" progressivo degli artifici contrappuntistici, mostrandone in modo più esplicito il loro intrinseco funzionamento.

Cd audio:

Works with guitar

FON C.CLE.I

- **Copland, Aaron**

(New York, 14 novembre 1900 - New York, 2 dicembre 1990)

Compositore statunitense, i suoi primi contatti con la musica furono all'interno della famiglia e nell'ambito delle celebrazioni del culto ebraico. Creò un proprio stile compositivo che risentiva di varie influenze (la musica classica, la musica contemporanea, il jazz e un'importante componente folklorica), caratterizzato da un uso aperto ed esteso dell'armonia, da una orchestrazione percussiva, dall'adozione di poliritmie e sovrapposizioni metriche.

Amando la musica europea contemporanea, decise di trasferirsi a Parigi per continuare gli studi. Prese lezioni da Paul Vidal alla Fontainebleau School of Music e divenne poi allievo di Nadia Boulanger.

A Parigi respirò la fertile atmosfera culturale dei primi anni Venti, che vedeva la presenza di alcuni scrittori americani espatriati (come Ernest Hemingway ed Ezra Pound), artisti come Picasso, Chagall, Modigliani, intellettuali come Proust e Sartre. I viaggi che Copland compì in Italia, Austria e Germania completarono poi la sua formazione. Negli anni Venti fondò il Young Composer's Group, su modello del francese Gruppo dei Sei.

Dopo il 1936 il suo stile si fece più semplice e di immediata presa sul pubblico, con l'uso di elementi tipici del folklore americano e del jazz, in linea con l'idea tedesca della *Gebrauchsmusik* (una musica che possa servire sia a scopi artistici che utilitaristici). Tra il '44 e il '46 scrisse la sua *Terza Sinfonia*, che oggi può essere ritenuta la più famosa sinfonia americana del Novecento. Copland non si limitò a comporre musica per concerti, ma scrisse per il cinema, per la radio e per il balletto.

Cd audio:

Copland

CD 1: *Music for the Theatre ; Three Latin American Sketches ; Quiet City ; Appalachian Spring*

CD 2: *Old American Songs ; Down a Country Lane ; Eight Poems of Emily Dickinson ; Billy the Kid*

FON.C.COP.I.1-2

Old American Songs (orchestral version) ; Down a Country Lane ; Eight Poems of Emily Dickinson ; Billy the Kid (selection)
FON.C.COP.2

Saggi:

Come ascoltare la musica . Milano : Garzanti, 2001
DIV 781.17.COP.1

- **Dallapiccola, Luigi**

(Pisino, 3 febbraio 1904 – Firenze, 19 febbraio 1975)

Compositore e pianista italiano. Fu tra i primi in Italia ad approdare, sul finire degli anni Trenta, alla dodecafonia. Le sue composizioni sono caratterizzate da intenso lirismo e da profondi contenuti spirituali e ideali. Nel 1949 a Milano fu tra gli organizzatori del Primo congresso internazionale di musica dodecafonica, assieme a Riccardo Malipiero ed a colleghi più giovani quali Camillo Togni e Bruno Maderna.

Cd audio:

Sonatina canonica ; Tartiniana seconda ; Due studi ; Quaderno musicale di Annalibera FON.C.DAL1

Tartiniana ; Due Pezzi ; Piccola Musica Notturna ; Frammenti sinfonici dal Balletto 'Marsia' ; Variazioni per orchestra
FON.C.DAL2

Saggi:

Luigi Dallapiccola : un musicista europeo / Sergio Sablich . Palermo : L'epos, 2004
DIV 780.92.SAB.2

- **Debussy, Claude**

(Saint-Germain-en-Laye, 22 agosto 1862 - Parigi, 25 marzo 1918)

Compositore e pianista francese, considerato e celebrato in patria e nel mondo come uno dei più importanti compositori francesi, nonché uno dei massimi protagonisti insieme a Maurice Ravel dell'impressionismo musicale. Debussy costruisce il discorso musicale con piccole immagini balenanti in continuo rinnovamento, ma indipendenti tra loro grazie all'appoggio a un linguaggio armonico non vincolante e fatto di espedienti extratonali volti all'ambiguità, come la scala esatonale, in cui i rapporti dati dall'alternanza di tono e semitono vengono meno, essendo essa composta da intervalli identici. Il suo stile oscilla tra il neoclassicismo e il romanticismo in maniera eclettica. La sua musica è stringata, punta alla brevità aforistica alla maniera degli impressionisti e dei simbolisti: come loro ricerca l'innovazione nell'esotismo. Il neoclassicismo di Debussy compie una sintesi tra estetica classica e modernismo, grazie a un contrappunto innovativo e a dinamiche molto curate,

privilegia il colore timbrico sulla linea melodica, sceglie preferibilmente sonorità lievi e luminose, elabora una scrittura ritmica estremamente complessa, ma dall'andamento fluttuoso e sospeso che reinventa il modo di suonare il pianoforte.

Cd audio:

La Boîte à joujoux

FON C.DEB.6

Debussy : Clair de lune ; Arabesque n. 2 ; La mer ; Poissons d'or ; Reverie ; Prelude a l'après-midi d'un faune ; La fille aux cheveux de lin ; Arabesque n. 1 ; Serenata alla bambola ; Golliwogg's cake-walk ; - Fetes ; L'isle joyeuse ; Danse bohémienne ; Il mattino di un giorno di festa

FON C.DEB.1

Debussy [interpretato da] Arturo Benedetti Michelangeli : Children's corner ; Images 1. & Images 2. ; Prelude, Livre I

FON C.BEN.1.6

La mer

FON C.DEB.3

Opere per violino e pianoforte : Beau Soir

FON C.OPE.1

Pelleas et Melisande

FON C.DEB.4

Prélude à l'après-midi d'un faune ; Syrinx ; Sonata per flauto, viola e arpa.

FON C.DEB.5

Prelude a l'après-midi d'un faune ; La mer: trois esquisses symphoniques ; Children's corner

FON.C.GRA.1.16

Preludes book 1 [e] 2 ; Children's corner

FON C.DEB.2

Regine Crespin [sings] : Berlioz, Ravel, Debussy, Poulenc

FON C.CRE.1

String Quartets by Ravel, Stravinsky, Debussy

FON C.RAV.5

Dvd video:

Pelléas et Mélisande

FON dvd.C.DEB.1

The Dutch national ballet

Contiene: 7. Symphony / music Ludwig van Beethoven ; Grosse Fuge / music Ludwig van Beethoven ; Piano variations ; Sarcasms / music by Serge Prokofiev ; Trois gnossiennes / music by Erik Satie ; **Pose / music by Claude Debussy**
FON dvd.D.DUT.I

Saggi:

I bemolli sono blu : lettere, 1884-1918 . Milano : Archinto, 2004
DIV 780.92.DEB.I

Claude Debussy / Paul Roberts . London : Phaidon Press, 2008
DIV 780.92.ROB.I

Debussy : gli anni del simbolismo / François Lesure . Torino : EDT, 1994
DIV 780.92.LES.A.I

- **Dessau, Paul**

(Hamburg, 1894 - Berlino est, 1979)

Abbandonò la Germania all'avvento del nazismo per stabilirsi poi a Berlino est a guerra finita. Collaborò con Bertolt Brecht scrivendo le musiche di scena di molte sue opere teatrali. Fu anche autore di colonne sonore (18 film soprattutto negli anni Trenta), oratori, cantate, musica sinfonica e da camera.

Cd audio:

Brecht Songs
FON.C.EIS.2

- **Donatoni, Franco**

(Verona, 9 giugno 1927 – Milano, 17 agosto 2000)

Nella sua musica si possono riconoscere vari periodi: il primo è segnato da un neoclassicismo bartokiano, non esente dall'influenza di Goffredo Petrassi. In seguito la frequentazione e gli insegnamenti di Bruno Maderna lo indirizzeranno verso il serialismo (anni Cinquanta), mentre la prima parte degli anni Sessanta lo vedranno tra i protagonisti dell'Alea (o, come lui stesso preferiva dire, dell'indeterminazione), periodo che porterà all'uso estremo di procedimenti quali gli *automatismi combinatori*, volti alla ricerca di un distacco, alla rinuncia alla responsabilità soggettiva dell'atto del comporre. Durante questo periodo furono di importanza determinante le suggestioni e le influenze ricevute da autori letterari quali Franz Kafka, Gustav Meyrink, Heinrich von Kleist, Robert Walser e Marguerite Yourcenar. Dalla metà degli anni Settanta, Donatoni ritrovò quello che lui stesso chiamava *l'esercizio ludico dell'invenzione*, un atteggiamento ed un rapporto decisamente positivo con la scrittura che lo porterà a produrre un notevolissimo numero di opere che godranno di un apprezzamento sempre più vasto in campo internazionale.

Saggi:

Donatoni / a cura di Enzo Restagno . Torino : EDT, 1990

DIV 780.92.DON.I

- **Eisler, Hanns**

(Lipsia, 6 luglio 1898 – Berlino, 6 settembre 1962)

Compositore tedesco, allievo di Arnold Schoenberg e Anton Webern.

Scrisse varie colonne sonore di film e numerose musiche per le opere teatrali di Bertolt Brecht. Sua, tra le altre, la colonna sonora del film *Anche i boia muiono*, di Fritz Lang (1943).

Cd audio:

Brecht Songs

FON.C.EIS.2

Lieder

FON.C.EIS.1

- **El-Khoury, Bechara**

(Beirut, 1957)

Compositore e poeta franco-libanese, dal 1979 si è stabilito definitivamente a Parigi dove ha studiato composizione con Pierre Petit. Il suo catalogo comprende oltre settanta opere.

Cd audio:

New York, tears and hope in memory of victims of 9/11; The river engulfed

FON C.ELK.2

Orchestral works

FON C.ELK.1

- **Elgar, Edward**

(Broadheath, 2 giugno 1857 – Worcester, 23 febbraio 1934)

Compositore inglese, appartenente alla corrente romantica.

La marcia "Pomp and Circumstance" è stata scelta da Stanley Kubrick come parte della colonna sonora del suo *Arancia Meccanica*. I brani del compositore sono utilizzati nella seconda parte del film, quando il protagonista si trova nella prigione di stato.

Il brano di successo *Clubbed to Death* di Rob Dougan, che fa parte della colonna sonora del film *Matrix*, è basato in parte sulle sue *Enigma Variations*.

Cd audio:

Albert Sammons [plays] Delius, Elgar : Concerto per violino in Si min op. 61
FON.C.ELG.2

Cello concerto ; Pomp and circumstance I and 4 ; Enigma variations
FON.C.ELG.1

- **Enescu, George**

(Liveni, 19 agosto 1881 - Parigi, 4 maggio 1955)

Violinista, pianista, compositore e direttore d'orchestra rumeno.

Studiò armonia, contrappunto e composizione con R. Fuchs a Vienna e nel 1893 si diplomò in violino. Perfezionatosi a Parigi con Martin-Pierre Marsick, André Gédalge, Jules Massenet e Gabriel Fauré, nel 1900 esordì come violinista nei Concerts Colonne; due anni più tardi costituì un trio con Alfredo Casella e Louis Fournier e nel 1904 un quartetto con Henri Casadesus, Fournier e Fritz Schneider, esibendosi in tutta Europa (anche come pianista e direttore d'orchestra) in compagnia di solisti quali Pablo Casals, Fritz Kreisler, Eugène Ysaÿe, Alfred Cortot, Jacques Thibaud, Maurice Ravel e Béla Bartók.

Tra le due guerre contribuì a far conoscere in campo internazionale le composizioni della giovane scuola nazionale rumena e nel 1923 suonò per la prima volta negli Stati Uniti, a Filadelfia, sotto la direzione di Leopold Stokowski.

Tenne corsi di interpretazione a Parigi, Londra, Siena ed ebbe tra i suoi allievi alcuni interpreti poi pervenuti a fama mondiale, tra cui Yehudi Menuhin, Arthur Grumiaux, Christian Ferras e Uto Ughi.

Nel suo nome si svolge a Bucarest dal 1958 un festival internazionale con cadenza annuale. Tra le migliori composizioni di Enescu figura l'opera *Oedipe* (1936), che con il suo ampio respiro rappresenta la sintesi di tutti i mezzi tecnico-espressivi raggiunti dal musicista nella maturità.

Celebri sono le 2 *Rapsodie romene* op. 11 (1901) per orchestra; compose inoltre 5 sinfonie e molta musica cameristica.

Saggi:

George Enescu : vita e musica / Salvatore Costantino . Bologna : CLUEB, 2008
DIV 780.92.COS.1

- **Fedele, Ivan**

(Lecce, 1953)

Figlio di un matematico, deve all'insegnamento del padre la passione per questa disciplina, che lo accompagnerà in diverse importanti ricerche compositive: l'approfondimento e l'applicazione del concetto di "spazializzazione", la formulazione di una "libreria" di procedure creative e la definizione di un prototipo di "sintetizzatore granulare". Nell'aprile 2005 all'Arsenale di Metz è stato presentato in prima mondiale Capt-Actions che utilizza un nuovo sistema di "capteurs" i quali sono in grado di inviare al computer i dati del profilo di un gesto strumentale e di farlo "interpretare" in tempo reale, secondo modelli di trasformazione del suono predisposti dal compositore. Questa nuova tecnologia, messa a punto da Thierry Coduys negli studi della "Kitchen" di Parigi, apre prospettive d'invenzione finora inesplorate.

Il catalogo di Ivan Fedele comprende un'ottantina di titoli ai quali si è aggiunto Antigone, opera commissionata dal Teatro Comunale di Firenze per l'apertura del Maggio Musicale Fiorentino del 2007, che è stata insignita del XXVII Premio "Franco Abbiati" dell'Associazione Critici Musicali Italiani come migliore "novità assoluta" del 2007.

Saggi:

Antigone [di] Ivan Fedele . Bologna : Pendragon, 2007
DIV 782.I.ANT.I

- **Gershwin, George**

(Brooklyn, 26 settembre 1898 - Hollywood, 11 luglio 1937)

Compositore, pianista e direttore d'orchestra statunitense. La sua opera spazia dalla musica colta al jazz. È considerato l'iniziatore del musical americano. Il principale motivo per cui le composizioni di Gershwin sono ancora apprezzate è la loro trasversalità, capace di combinare elementi che dimostrano grandi conoscenze delle tecniche classiche, come una fuga e vari cambi di tonalità, con le sonorità tipiche della musica popolare, e, in particolare, del jazz.

Cd musicali:

An american in Paris
FON J.AME.I

Gershwin : Works for piano and orchestra

CD 1: Rhapsody in blue, Strike up the Band Girl Crazy, An American in Paris, I got rhythm, Cuban Overture

CD 2: Piano concerto, Porgy and Bess, Second rhapsody
FON.C.GER.I.1-2

Martin Schrack Trio plays George Gershwin
FON J.SCH.A.2

Porgy and Bess / Miles Davis, trumpet and flugelhorn ; with orchestra under the direction of Gil Evans
FON J.DAV.17

Porgy and Bess / Jazz class orchestra meets Phil Woods
FON JJ.AZ.G.I

Dvd video:

George Gershwin remembered / diretto da Peter Adam
FON dvd J.MAE.I.2

Saggi:

Gershwin / a cura di Gianfranco Vinay . Torino : EDT, 1992
DIV 780.92.GER.I

- **Glass, Philip**

(Baltimora, 31 gennaio 1937)

Compositore statunitense solitamente considerato tra i capofila del minimalismo musicale con Terry Riley, Steve Reich, La Monte Young, John Adams, sebbene, esaurito il periodo di massima produzione minimalista, contrariamente agli autori succitati, a parte forse Adams, si è progressivamente emancipato, scegliendo uno stile di più facile fruizione, postminimalista, meno rigoroso, e spesso volto verso la tradizione sinfonica americana.

Dagli anni Ottanta ha preferito prendere le distanze dal termine, mantenendo nel suo stile una forma iterativa, ma ampliando al massimo le possibilità espressive offerte dalla tonalità e accogliendo sempre più suggestioni dalle culture musicali extraeuropee, interesse del resto già manifestato all'inizio della carriera con la collaborazione col musicista e compositore indiano Ravi Shankar.

Tra le sue opere compaiono numerosi componimenti musicali di vario tipo, con una certa predilezione per le forme sceniche (teatro, danza, performance) e le colonne sonore di diversi film e documentari. Celebre, in quest'ultima categoria, la serie di film realizzati da Reggio a cavallo tra il 1983 e il 2003 e basati su profezie degli indiani Hopi, nota come "Trilogia Qatsi".

Ha collaborato con vari artisti della scena ambient (tra cui Brian Eno) e pop-rock (tra cui David Bowie, di cui ha adottato i temi di "Heroes" per comporre l'omonima sinfonia).

Cd musicali:

Dancepieces FON.A.GLA.5

The essential Philip Glass FON.A.GLA.1

Glassworks FON.A.GLA.4

Solo piano FON.A.GLA.2

Symphony no.3, no.2 FON.A.GLA.3

The hours FON.CS.GLA.3

The illusionist FON.CS.GLA.2

Koyannisqatsi FON.CS.GLA.1

- **Henze, Hans Werner**

(Gütersloh, 1° luglio 1926)

Studiò a Heidelberg con W. Fortner e a Parigi con R. Leibowitz. Dopo i primi lavori scritti sotto l'influenza di Stravinskij e Hindemith e la brevissima parentesi dodecafonica, trovò uno stile personale nel quale confluiscono elementi tradizionali e d'avanguardia. Ha scritto per il teatro, che si rivela il genere più congeniale al suo temperamento musicale, è autore di

balletti, dell'oratorio *Das Floss der Meduse* (1968), di musica sinfonica e da camera, di musica per il cinema. Nei primi anni Cinquanta prese parte ai ben noti *Ferienkurse* di Darmstadt, famoso centro di studio e produzione delle musiche d'avanguardia. Il suo stile compositivo abbraccia il neo-classicismo, il jazz, la tecnica dodecafonica, lo strutturalismo e alcuni aspetti della musica popolare e del rock. Henze è un orchestratore molto raffinato, la cui tecnica si è sempre tenuta aggiornata nel corso degli anni. Nonostante le varie e differenziate influenze stilistiche ricevute, la sua musica ha come costante il *lirismo* sempre molto teso, il che ha fatto spesso citare i nomi di Alban Berg o di Karl Amadeus Hartmann come suoi possibili predecessori morali.

Cd audio:

El Cimarròn
FON.C.HEN.1

Violin concertos nos. 1 and 3 ; Five Night-Pieces
FON.C.HEN.2

Dvd video:

Memoirs of an outsider
FON.dvd.C.HEN.1

Saggi:

Canti di viaggio : una vita / Hans Werner Henze . Milano : Il saggiatore, 2005
DIV 780.92.HEN.A.1

Lettere da un'amicizia / Ingeborg Bachmann, Hans Werner Henze . Torino : EDT, 2008
DIV 836.914.BAC.1

Henze / a cura di Enzo Restagno . Torino : EDT musica, 1986
DIV 780.92.HEN.1

- **Hindemith, Paul**

(Hanau, 16 novembre 1895 – Francoforte sul Meno, 28 dicembre 1963)

Musicista e compositore tedesco del neoclassicismo musicale.

La sua musica venne condannata come "degenerata" dai nazisti, tanto che nel 1940 fu costretto ad emigrare negli Stati Uniti, dove iniziò ad insegnare musica alla Yale University e ad Harvard, influenzando compositori americani più giovani. Più tardi produsse lavori di stampo espressionista, vicini, nel linguaggio, a quelli del giovane Arnold Schoenberg, prima di sviluppare un complesso stile contrappuntistico intorno agli anni Venti, da alcuni considerato di difficile comprensione.

Hindemith, come anche Kurt Weill e Ernst Krenek, scrisse *Gebrauchsmusik* ("musica d'uso"), con un preciso proposito politico e sociale.

Cd audio:

Sonatas for viola ; Piano and viola alone

FON.C.HIN.3.1-2

Symphony Mathis der Maler ; Symphonie Metamorphoses ; Violin concerto

FON.C.HIN.2

The 3 piano sonatas

FON.C.HIN.1

Saggi :

Paul Hindemith : musica come vita / Marco Moiraghi . Palermo : L'Epos, 2009

DIV 780.92.MOI.1

- **Ives, Charles Edward**

(Danbury, 20 ottobre 1874 - New York, 19 maggio 1954)

Statunitense, è forse uno dei primi compositori classici autenticamente nordamericani. La sua produzione musicale fu in sostanza una scoperta delle generazioni successive, avvenuta dopo la sua morte. La sua tendenza alla sperimentazione e l'impiego di dissonanze senza compromesso furono amati da pochi. Di fatto, la sua produzione è caratterizzata da brani che appaiono spiccatamente sperimentali ed avveniristici per il frequente impiego del linguaggio atonale, per l'uso di accordi ed intervalli estranei all'armonia classica, per le anticipazioni della tecnica dodecafonica, per l'uso di quarti di tono secondo le teorie di Alois Hába .

Cd audio:

The Symphonies : orchestral sets 1 & 2

FON.C.IVE.1.1-2

- **Janàček, Leos**

(Hukvaldy, 3 luglio 1854 - Ostrava, 12 agosto 1928)

Compositore ceco, ritenuto uno dei massimi compositori dell'inizio del Ventesimo secolo, noto in particolare per la sua *Sinfonietta* e per i suoi lavori operistici.

Fondamentale per lui la lettura dei testi di estetica di Josef Durdík e Zimmermann e di quelli sulla psicologia musicale e la fisioacustica di Wilhelm Wundt e Hermann von Helmholtz, dalla quale ricavò la spiegazione scientifica di alcune sue intuizioni riguardo alla possibilità di affrancare la musica dalle rigide regole dell'armonia scolastica. Più tardi, nel suo diario, affermò d'aver studiato a fondo dal 1876 al 1879 questi testi e d'averne tratto la conclusione che ogni accordo può succedere ad un altro al di fuori delle regole codificate della concatenazione armonica, a patto che questo procedimento risponda alle esigenze dell'espressione e della comunicazione sviluppatasi nel pubblico cui la musica è destinata.

Cd musicali:

Janàcek

CD 1: Sinfonietta, Ballad of Blanek, Fiddler's Child, Taras Bulba

CD 2: String Quartet No. 1 "The Kreutzer Sonata", String Quartet No. 2 "Intimate Letters", Pohadka, Presto

FON.C|AN.2.1-2

Streichquartette Nos. 1,2 : Quartetto per archi n. 1 da La sonata a Kreutzer di Tolstoj ; Quartetto per archi n. 2 'Lettere intime'

FON.C|AN.1

Dvd video:

Da una casa di morti

FON.dvd.C|AN.3

Jenufa

FON.dvd.C|AN.2

The Makropulos Case

FON.dvd.C|AN.1

- **Kagel, Mauricio**

(Buenos Aires, 24 dicembre 1931 – Colonia, 18 settembre 2008)

Compositore argentino, trapiantato a Colonia, in Germania, dal 1957. È famoso per aver sviluppato l'aspetto teatrale dell'esecuzione musicale.

Molte delle sue composizioni contengono specifiche istruzioni teatrali per l'esecutore, che deve assumere determinate espressioni del volto durante l'esecuzione, suggerimenti sul modo di entrare in scena, per interagire fisicamente con gli altri esecutori e con il pubblico. *Staatstheater* (1971) è molto probabilmente il pezzo emblematico di questo suo modo di scrivere musica. Simile a questo è il lavoro radiofonico *Ein Aufnahmezustand* (1969).

Kagel ha scritto anche musica da film come per *Ludwig van* (1970) uno dei suoi più noti. Si tratta di una riproduzione di una visita fittizia allo studio di Beethoven nella sua casa di Bonn. Ogni scena è tappezzata dagli spartiti della musica di Beethoven e la colonna sonora è costituita dai brani musicali che appaiono negli spartiti inseriti nelle inquadrature. La musica è come avviluppata ed ha un suono distorto che lascia comunque riconoscere le autentiche melodie beethoveniane. In altre scene il film mostra delle parodie di trasmissioni radiotelevisive connesse alla commemorazione del "Beethoven Year 1770". Kagel successivamente trasformò il film in una serie di spartiti che potevano essere eseguiti autonomamente.

Ha scritto anche un notevole numero di composizioni più convenzionali sia orchestrali che di musica da camera e colonne sonore cinematografiche. Molti di questi pezzi fanno riferimento a musiche del passato.

Dal 1960 ha insegnato all'*International Summer School* di Darmstadt.

Dvd video:

Ludwig van

DIV. dvd.791.43.KAG.I

- **Ligeti, György**

(Tárnáveni, 28 maggio 1923 – Vienna, 12 giugno 2006)

Compositore ungherese naturalizzato austriaco, visto spesso come uno fra i più grandi compositori di musica strumentale del Ventesimo secolo.

La sua produzione va essenzialmente annoverata nell'ambito della musica classica contemporanea, ma al grande pubblico è probabilmente più noto per vari suoi brani che caratterizzano in modo rilevante i film di Stanley Kubrick *2001: Odissea nello spazio*, *Shining* e *Eyes Wide Shut*.

Le sue prime composizioni sono un'estensione del linguaggio musicale del suo compatriota Béla Bartók.

Ligeti venne colpito dal regime comunista ungherese a causa del suo stile considerato "decadente" e non rispondente ai canoni del "realismo socialista", lasciò quindi l'Ungheria e a Colonia iniziò a scrivere musica elettronica accanto a Karlheinz Stockhausen.

Ligeti coniò il termine "micropolifonia" per la tecnica di composizione usata in *Atmosphères*, *Apparitions* e in altri suoi lavori del periodo. Spiegò così la micropolifonia: «La complessa polifonia di ciascuna parte è incorporata in un flusso armonico-musicale nel quale le armonie non cambiano improvvisamente, ma si fondono l'una nell'altra; una combinazione distinguibile di intervalli sfuma gradualmente, e da questa nebulosità si scopre che una nuova combinazione di intervalli prende forma».

Dagli anni Settanta Ligeti scelse uno stile più melodico, concentrandosi nel contempo sul ritmo.

Si interessò anche agli aspetti ritmici della musica africana, specialmente quella dei pigmei. La musica degli anni Ottanta e Novanta continuò enfatizzando complessi ritmi meccanici, spesso in un linguaggio cromatico meno denso.

Cd musicali:

Lux aeterna

FON.C.GRA.I.20

Saggi:

Ligeti / a cura di Enzo Restagno . Torino : EDT musica, 1985

DIV 780.92.LIG.I

- **Maderna, Bruno**

(Chioggia, 21 aprile 1920 — Darmstadt, 13 novembre 1973)

Direttore d'orchestra e compositore italiano, assieme a Luciano Berio ed al tecnico Marino Zuccheri fondò lo *Studio di Fonologia Musicale* della RAI a Milano; sempre insieme a Berio

fondò la rivista *Incontri musicali*. Parallelamente a ciò, tenne diversi congressi e promosse manifestazioni e concerti con lo scopo di promuovere la musica contemporanea, svolgendo anche attività didattica (tenne alcuni corsi di composizione dodecafonica presso il conservatorio di Milano e dei seminari presso la *Darlington's Summer School of Music*).

Spirito avventuroso ed irrequieto, Maderna non cessò mai di indagare nuove tecniche compositive; dal neoclassicismo modaleggiante dei lavori giovanili, ben presto si avvicinò all'espressionismo atonale della Seconda scuola di Vienna ed alla dodecafonia, senza per questo dimenticare l'esperienza bartokiana.

Fu tra i precursori dello strutturalismo, assieme ai colleghi Stockhausen, Boulez e Nono, così come fu tra i primi ad indagare le possibilità offerte dall'alea: la sua *Serenata per un satellite*, del 1969, viene universalmente considerata come uno dei momenti di più alto lirismo ottenuto con l'utilizzo di tecniche aleatorie. Allo stesso tempo, fu precursore dell'uso dei mezzi musicali elettronici (il suo brano *Musica su due dimensioni* fu il primo in assoluto a prevedere l'interazione tra un musicista dal vivo ed un nastro registrato).

Negli anni Cinquanta ebbe saltuari contatti con la *musica d'uso*: scrisse commenti musicali per alcuni film e documentari e produsse alcuni arrangiamenti jazz per big band.

Cd audio:

Antichi maestri : trascrizioni per orchestra

(Contiene brani di Giovanni Gabrieli, Ottaviano Petrucci, Giovanni Legrenzi, Girolamo Frescobaldi, Lodovico Grossi da Viadana, Giovanni Battista Pergolesi, orchestrati da Maderna)

FON.C.MAD.3

Oboe concertos

FON.C.MAD.2

Quadrivium ; Aura ; Biogramma

FON.C.MAD.1

Saggi:

Bruno Maderna : studi e testimonianze / a cura di Rossana Dalmonte e Marco Russo . Lucca : Libreria musicale italiana, 2004

DIV 780.92.BRU.1

Maderna musicista europeo / Massimo Mila . Torino : G. Einaudi, 1999

DIV 780.92.MIL.1

- **Malipiero, Gian Francesco**

(Venezia, 18 marzo 1882 – Treviso, 1° agosto 1973)

Compositore italiano, esponente del neoclassicismo musicale.

Il suo linguaggio musicale è caratterizzato da un'estrema libertà formale; egli ripudiò sempre la disciplina accademica della variazione a favore dell'espressione più anarchica e fantastica del canto. Fino alla metà degli anni Cinquanta rimase legato a una scrittura diatonica e ampia, rifacendosi allo strumentalismo italiano pre-ottocentesco e alla melopea gregoriana, per spostarsi progressivamente verso territori espressivamente più inquieti e tesi, che lo avvicinarono al totale cromatico, senza però che avvenisse in lui la conversione verso la pratica dodecafonica. Più che abbandonare del tutto il proprio stile precedente, l'autore fu capace di reinventarlo in maniera personalissima e con grande spirito di aggiornamento. Non è difficile intravedere, in alcune pagine tarde, suggestioni provenienti dai suoi allievi Luigi Nono o Bruno Maderna.

Nonostante il suo isolamento artistico, Malipiero ebbe contatti con i massimi compositori del Novecento, come Igor Stravinskij, Ernest Bloch, Luigi Dallapiccola (che lo riconobbe come maggior genio musicale dopo la morte di Giuseppe Verdi), Luciano Berio e, pur senza dar vita a una vera e propria scuola, ha lasciato un segno profondissimo e inconfondibile nella cultura musicale italiana.

Cd audio:

Cello and Piano Works : Sonatina

FON.C.CASA.1

Fantasie di ogni giorno ; Concerto no. 3 for Piano and Orchestra ; Notturmo di Canti e Balli

FON.C.MAL.1

Il finto Arlecchino ; Vivaldiana ; Sette invenzioni ; Quattro invenzioni

FON.C.MAL.2

Saggi:

**L'armonioso labirinto : teatro da musica, 1913-1970 / Gian Francesco Malipiero .
Venezia : Marsilio, 1992**

DIV 782.1.MAL.1

- **Mannino, Franco**

(Palermo, 25 aprile 1924 – Roma, 1 febbraio 2005)

Si è dedicato soprattutto al repertorio novecentesco (Bartók, Berg e Kabalevski).

Dal 1982 ha diretto l'orchestra del *National Arts Centre* di Ottawa registrando, nel 1984, *Italian Operatic Overtures*, che ebbe un grande successo in America.

Dal 1969 al 1971 è stato Direttore artistico del teatro San Carlo di Napoli. Nel 1970 viene eletto Accademico di Santa Cecilia a Roma e Presidente dell'Accademia Filarmonica di Bologna.

La sua prima opera, *Mario e il mago*, è stata rappresentata alla Scala di Milano nel 1956, con la regia di Luchino Visconti e ha ricevuto in Francia il Premio "Diaghilev".

Come autore di colonne sonore, ha vinto il David di Donatello per le musiche de *L'innocente* di Visconti, curando anche quelle di *Ludwig*, *Bellissima*, *Gruppo di famiglia in un interno* e *Morte a Venezia*. Ha scritto musiche anche per film di John Huston, Leonide Moguy e Mario Soldati.

Cd audio:

Sinfonia n. 8 op. 322 Degli oceani

FON.C.MEN.3

- **Manzoni, Giacomo**

(Milano, 26 settembre 1932)

Compositore e musicologo italiano. Nel 1948 inizia gli studi di Composizione a Messina sotto la guida di Gino Contilli. Si trasferisce a Milano nel 1950, diplomandosi nel 1956 in Composizione al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e laureandosi in Lingue e letterature straniere all'Università Bocconi. Nello stesso anno è redattore della rivista di musica contemporanea *Il Diapason*, dal 1958 al 1966 critico musicale su *l'Unità*, dal 1962 docente di Armonia e contrappunto al Conservatorio della sua città. Ha anche insegnato dal 1969 al 1974 al Conservatorio G. B. Martini di Bologna, tornando poi al Conservatorio di Milano dove rimase fino al 1991.

Grande conoscitore della letteratura mitteleuropea, ha tradotto in Italiano gli scritti di Arnold Schoenberg, dal *Manuale di Armonia* agli *Elementi di composizione musicale* agli *Esercizi preliminari di contrappunto*, nonché numerosi scritti di Theodor Adorno, Bertolt Brecht e Thomas Mann; è inoltre autore di una famosa *Guida all'ascolto della musica sinfonica* (1961).

Nel 2007, nell'ambito della Biennale di Venezia Musica, Giacomo Manzoni ha ricevuto il Leone d'Oro alla carriera per la musica.

Saggi:

Parole per musica : da Dante a Ginsberg / Giacomo Manzoni . Palermo : L'Epos, 2007

DIV 780.92.MAN.I

- **Messiaen, Olivier**

(Avignone, 10 dicembre 1908 - Clichy, 27 aprile 1992)

Compositore, organista e ornitologo francese, si interessò alla musica indiana e dell'antica Grecia, e in particolare al loro ritmo; questo interesse si riscontra nelle sue opere che hanno spesso una struttura ritmica molto complessa o inusuale. Dal punto di vista armonico e melodico si distinse per l'introduzione e l'uso di particolari scale musicali a cui diede il nome di *modi a trasposizione limitata*. Esplorò la relazione tra l'udito e gli altri sensi, realizzando una musica sinestetica, in cui l'incontro e la sovrapposizione di accordi doveva creare l'impressione di vedere certi ben determinati accostamenti di colore. Per un breve periodo sperimentò anche il serialismo integrale, anticipando l'opera del suo allievo Boulez. A rendere ancora più eclettico ed inconfondibile il suo stile è l'uso di strumenti esotici o

curiosi come il gamelan e le onde Martenot . La maggior parte delle sue composizioni (con la notevole eccezione di quelle ispirate al canto degli uccelli) sono di carattere sacro o mistico. Nei suoi numerosi viaggi in tutto il mondo, ebbe modo di ascoltare e registrare il canto di numerosi uccelli, realizzando delle trascrizioni (soprattutto per pianoforte ma anche per orchestra), la più celebre delle quali è il Catalogue d'oiseaux (Catalogo d'uccelli), composta tra il 1956 e il 1958.

Cd audio:

L'alouette calandrelle (da Catalogue d'oiseaux)

FON.C.GRA.1.20

Quatuor pour la fin du temps ; Le merle noir ; Thème et variations

FON C.MES.2

Turangalila-Symphonie ; Quatuor pour la fin du temps ; Le merle noir

FON C.MES.1.1-2

- **Milhaud, Darius**

(Marsiglia, 4 settembre 1892 – Ginevra, 22 giugno 1974)

Nel 1909 entra al Conservatorio di Parigi abbandonando ben presto lo studio del violino per dedicarsi alla composizione.

Nel 1918 entra in contatto con Cocteau e Satie e fa parte del "Gruppo dei Sei". Nel 1923, durante un soggiorno negli Stati Uniti, scopre il jazz.

Nel 1940, per sfuggire alle persecuzioni naziste, torna negli Stati Uniti, dove insegna al Mills College di Oakland. Nel 1947 è di nuovo a Parigi per insegnare al Conservatorio e dall'anno successivo dirige la sezione musicale di Radio France. La sua fede ebraica è testimoniata anche dalla sua ultima opera, "David" che scrive nel 1952.

Milhaud lascia un corpus musicale gigantesco (più di 450 opere) che riguarda opere teatrali, balletti, musiche di scena e musica corale, composizioni per voci e strumenti, musica da camera e per pianoforte. Il suo stile è influenzato sia da Satie che dai ritmi esotici, specialmente del Brasile, che ebbe modo di conoscere nei suoi viaggi: il tutto si condensa in uno stile ironico e moderno dall'armonia forte, con un contrappunto ricercato che sconfinava anche nell'atonalità.

Nella sua lunga carriera musicale, Milhaud non è stato solamente un grande compositore, ma anche un grande insegnante di allievi destinati a fama mondiale, non solamente musicisti classici, ma anche grandi della musica jazz e pop, da Bacharach a Glass, da Kurtág a Reich a Xenakis.

Cd audio:

La creation du monde op. 81

FON.C.MEN.3

Dvd video:

Picasso e la danza

Con scene, sipario e costumi di Picasso, contiene i balletti: **Le train bleu, di Darius Milhaud** – Il cappello a tre punte, di Manuel de Falla

FON dvd.D.PIC.I

- **Nono, Luigi**

(Venezia, 29 gennaio 1924 – Venezia, 8 maggio 1990)

Oltre che nella musica fu attivamente impegnato in politica. Mise in musica testi di poeti e scrittori celebri, come Giuseppe Ungaretti, Cesare Pavese, Federico García Lorca, Pablo Neruda, Paul Éluard.

La sua produzione è animata dalla convinzione che ogni attività artistica abbia un necessario correlato etico-politico; un intervento nella realtà che contribuisca alla sua trasformazione può avere luogo, secondo lui, solo se il compositore si è assicurato dello stadio più avanzato dei mezzi musicali della propria epoca. Per questo la sperimentazione con l'ausilio della tecnologia è spinta al massimo in quelle opere in cui Nono tratta esplicitamente temi politici. L'idea del positivo ruolo delle tecnologie in vista di una emancipazione culturale, premonizione di quella sociale, si è approfondita nell'ultimo decennio della produzione di Nono, che invece molti critici giudicarono come periodo dell'individualismo e della metafisica. La figura dell'utopia si precisa nei concetti di «altri ascolti» e di «infiniti possibili». Le sue ultime opere non provocano solo un nuovo modo di ascoltare il suono, ma pongono anche l'esigenza di cambiare gli spazi di ascolto, la notazione, l'atteggiamento dell'interprete e tutta quanta la concezione del lavoro compositivo.

Cd audio:

Como una ola de fuerza y luz ; Sofferte onde serene ; Contrappunto dialettico alla mente
FON.C.NON.I

Orchestral works & chamber music : Due espressioni ; A Carlo Scarpa ; Frammente ; Post-Prae-Ludium
FON.C.NON.2

...sofferte onde serene...

FON.C.GRA.I.20

Saggi:

Luigi Nono / Marinella Ramazzotti . Palermo : L'Epos, 2007
DIV 780.92.RAM.I

Nono / a cura di Enzo Restagno . Torino : EDT musica, 1987
DIV 780.92.NON.I

- **Petrassi, Goffredo**

(Zagarolo, 16 luglio 1904 – Roma, 3 marzo 2003)

Le opere giovanili di Petrassi nascono sotto il segno di un neoclassicismo che rimanda ad autori come Igor Stravinskij, Béla Bartók e Paul Hindemith, senza dimenticare autori a lui vicini come Gian Francesco Malipiero e Alfredo Casella; dalla metà degli anni Trenta inizia la fase del cosiddetto barocco romano.

La produzione successiva, a partire dal *Coro di morti* su testi di Giacomo Leopardi, si distacca sempre di più da questa estetica neoclassica incamminandosi su una strada essenzialmente libera ed autonoma, che lo porterà a notevoli risultati, in una sorta di astrattismo sonoro atonale, dove la stessa dodecaфонia (a cui l'autore non aderirà mai nel senso programmatico) viene considerata come uno dei tanti possibili mezzi espressivi utili ad esplicitare il proprio universo sonoro.

La sua curiosità intellettuale lo spinse più volte verso il teatro musicale e la danza. Si dedicò inoltre alla musica da film, anche se esclusivamente per motivi pratici, componendo le colonne sonore dei film: *Riso amaro* e *Non c'è pace tra gli ulivi* di Giuseppe De Santis, *Cronaca familiare* di Valerio Zurlini e *La pattuglia sperduta* di Piero Nelli.

Saggi:

Petrassi / a cura di Enzo Restagno . Torino : EDT, 1986

DIV 780.92.PET.1

- **Poulenc, Francis**

(Parigi, 7 gennaio 1899 – Parigi, 30 gennaio 1963)

Compositore e pianista francese, fu membro del Gruppo dei Sei, con Darius Milhaud, Georges Auric, Arthur Honegger, Louis Durey e Germaine Tailleferre.

La sua musica raccoglie tutte le influenze esercitate dalla Belle Époque in uno stile semplice, che risente fortemente del dadaismo, scherzoso e umoristico ma anche melanconico, senza escludere legami col neoclassicismo francese. La sua musica, anti-romantica ma anche anti-impressionista, costituisce l'altra faccia del mondo rispetto sia a Wagner che a Debussy, e rimanda piuttosto allo stile popolare e vivace del music-hall e del cabaret, all'estetica di Satie e di Cocteau. Poulenc fu sempre consapevole di non essere un innovatore, ma non si preoccupò mai di questa sua posizione poiché ritrovava in lui i tratti di un compositore che può scrivere belle opere senza cambiare il linguaggio.

Da giovane indicò tre compositori la cui eredità aveva accolto: Debussy, che lo aveva risvegliato alla musica, Stravinskij, che aveva preso come guida, e Satie, il cui insegnamento fu più estetico che prettamente musicale. Oltre da questi tre, la sua musica è grandemente e dichiaratamente influenzata da quella di Emmanuel Chabrier.

Innegabile la sua ascendenza classica, da Bach, che aveva poi riscoperto attraverso gli insegnamenti di Koechlin, a Mozart, che citerà non poche volte in molti suoi lavori.

Cd audio:

Concerto in re minore per due pianoforti

FON C.DEB.6

Moviments perpetuels ; Napoli suite

FON.C.FRA.A.1

Musique de chambre

FON C.POU.2.1-2

Piano works

FON.C.POU.1

Regine Crespin [sings] : Berlioz, Ravel, Debussy, Poulenc
FON.C.CRE.1

La storia dell'elefantino Babar
FON.C.POU.3

- **Ravel, Maurice**

(Ciboure, 7 marzo 1875 – Parigi, 28 dicembre 1937)

All'età di sette anni, il giovane Maurice iniziò a studiare il pianoforte e iniziò a comporre cinque o sei anni più tardi. Studiò musica al conservatorio con Gabriel Fauré per quattordici anni. Ad una prima impressione fu influenzato da Debussy, ma in realtà fu ispirato anche dalla musica russa e spagnola e dal jazz degli Stati Uniti, come mostra il movimento intitolato *Blues* della sua sonata per violino e pianoforte e il clima del *Concerto per pianoforte per la mano sinistra*. Nel 1928 visitò gli Stati Uniti e il Canada, tenendo concerti pianistici nelle principali sale da concerto di venticinque città. Per la loro riluttanza ad assumere il jazz ed il blues come stile di musica nazionale, affermò: "*la maggiore paura dei compositori americani è quella di trovare in se stessi strani impulsi al distacco dalle regole accademiche: a questo punto i musicisti, da buoni borghesi, compongono la loro musica secondo le regole classiche dettate dalla tradizione europea*". Alcuni appunti e frammenti confermano anche l'influenza che ebbe su di lui la musica basca della quale utilizzò temi e ritmi tipici.

Come strumentista ed arrangiatore per orchestra, Ravel studiò con grande perizia e meticolosità le possibilità espressive dei singoli strumenti, per poterne determinare gli effetti: fu questa la caratteristica che permise il successo delle sue trascrizioni per orchestra, sia delle sue composizioni per pianoforte sia di quelle degli altri compositori, Stravinskij lo definì l'"orologio svizzero", per la complessità e precisione dei suoi lavori.

Cd audio:

Une barque sur l'océan
FON.C.DEB.3

Bolero ; Rapsodie espagnole ; Ma mere l'oye ; Pavane pour une infante defunte
FON.C.RAV.2

Daphnis et Chloe
FON.C.RAV.1

Concerto per pianoforte e orchestra in sol maggiore ; Bolero ; La valse
FON.C.GRA.1.16

Konzert fur Klavier und Orchester ; Gaspard de la nuit ; Sonatine
FON.C.RAV.3

Miroirs ; Le tombeau de Couperin
FON.C.RAV.4

Regine Crespin [sings] : Berlioz, Ravel, Debussy, Poulenc

FON C.CRE.1

String Quartet in F Major

FON C.RAV.5

Trio ; Sonate pour violon & violoncello ; Sonate pour violon & piano

FON.C.RAV.6

Trois poèmes de Stephane Mallarme ; Chansons madécasses ; Introduzione e Allegro

FON.C.DEB.5

La valse : transcription for two pianos

FON.C.RAH.1

Dvd video:

***L'enfant et les sortileges* (coreografia di Jiri Kylián)**

FON.dvd.D.PIE.1

L'enfant et les sortileges ; L'heure espagnole

FON.dvd.C.RAV.1

- **Reich, Steve**

(New York, 3 ottobre 1936)

Studia filosofia alla Cornell University e composizione alla Julliard School of Music di New York e al Mills College in California con Luciano Berio e Darius Milhaud. Rimane poi, fino al 1966, a San Francisco. Nello stesso anno si sposta a New York dove fonda il gruppo Steve Reich and Musicians. Fa parte, insieme a Philip Glass, La Monte Young e Terry Riley, della corrente minimalista, ma i suoi lavori prendono spunto dalla musica circolare africana. Infatti nel 1970 studia tecniche percussive con un maestro della tribù degli Ewe in Ghana. È considerato uno dei padri del minimalismo. Nel 2009 ha vinto il premio Pulitzer per la musica con il brano Double Sextet.

Cd audio:

Drummings FON.A.REI.2.1-2

Music for 18 musicians FON.A.REI.1

Music for Mallet instruments, voices and organs FON.C.GRA.1.20

- **Sani, Nicola**

(Ferrara, 1961)

Ha studiato composizione con Domenico Guaccero, perfezionandosi con Karlheinz Stockhausen e musica elettronica con Giorgio Nottoli. Ha realizzato composizioni

strumentali, elettroacustiche, opere di teatro musicale, per la danza, installazioni intermediali, presentate nelle principali stagioni e festival internazionali.

Cd audio:

Elements

FON.C.SAN.I.1-2

- **Satie, Eric**

(Honfleur, 17 maggio 1866 - Parigi, 1 luglio 1925)

Il periodo più fecondo del compositore francese fu quello modernista, che iniziò nel 1905 quando si trasferì a Parigi e conobbe il poeta Jean Cocteau con cui, insieme a Picasso, comporrà, scriverà e realizzerà il balletto d'ispirazione cubista *Parade*. Satie e Cocteau diventarono fra gli animatori principali del Gruppo dei Sei. Le composizioni di questo periodo sono definite da Satie stesso «musique de tapisserie» ("musica da tappezzeria") e rappresentano una satira molto forte contro l'accademismo e la musica dotta.

La sua scrittura musicale fu del tutto originale: in *Parade*, ad esempio, usò suoni molto innovativi come sirene, macchine da scrivere e altri effetti sonori non tradizionalmente musicali; scrisse brani difficilmente inquadrabili nei generi conosciuti, come le celebri tre *Gymnopédie* e sette *Gnossienne*; sperimentò nuove forme del suono e inventò di fatto la tecnica del piano preparato, inserendo per la prima volta degli oggetti nella cassa armonica dello strumento.

Cd audio:

Deux Gymnopédies ; Deux Préludes posthumes et une Gnossienne

FON C.DEB.6

Gymnopédies ; Gnossiennes / Jacques Loussier Trio

FON J.LOUA.2

Dvd video :

The Dutch national ballet

Contiene: 7. Symphony, music by Ludwig van Beethoven - Grosse Fuge, music Ludwig van Beethoven - Piano variations: Sarcasms, music by Serge Prokofiev - **Trois gnossiennes, music by Erik Satie** - Pose, music by Claude Debussy

FON dvd.D.DUT.1

- **Scelsi, Giacinto**

(Pitelli, 8 gennaio 1905 - Roma, 8 agosto 1988)

Compositore italiano noto per i suoi lavori di musica microtonale.

Seguendo le teorie di Arnold Schoenberg diventò il primo adepto della dodecafonia in Italia. Dal 1920 cominciò a viaggiare molto e instaurò amicizie con vari intellettuali europei, come Jean Cocteau e Virginia Woolf.

Nella sua poetica musicale indagò la microstruttura del suono, sconfinando in territori fino ad allora insondati, utilizzando tecniche all'epoca non convenzionali, tra cui un uso intensivo dei microintervalli.

La sua concezione musicale ha anticipato alcune correnti nell'ambito della musica colta contemporanea quali la *minimal music* e la *musica spettrale*.

Dalla scrittura musicale originalissima e dai contenuti sonori imbevuti di cultura orientale, l'opera compositiva di Giacinto Scelsi si pone nel panorama musicale del Ventesimo secolo quale sintesi fra Oriente ed Occidente.

Cd audio:

Natura Renovatur

FON.C.SCE.1

Complete works for flute & clarinet

FON.C.SCE.2

Saggi:

Giacinto Scelsi : prassi compositiva e riflessione teorica fino alla metà degli anni '40 / Adriano Cremonese . Palermo : L'epos, 1992

DIV 780.92.CRE.1

- **Schoenberg, Arnold**

(Vienna, 13 settembre 1874 - Los Angeles, 13 luglio 1951)

Compositore austriaco naturalizzato statunitense.

È stato uno dei primi compositori del Ventesimo secolo a scrivere musica completamente al di fuori delle regole del sistema tonale e l'ideatore del metodo dodecafonico, basato su una sequenza (detta *serie*, da cui il termine musica seriale) comprendente tutte le dodici note della scala musicale cromatica. La dodecafonia o, come Schoenberg amava definirla, "*metodo di composizione con dodici note poste in relazione soltanto l'una con l'altra*", prevede che tutti e dodici i suoni della scala cromatica appaiano lo stesso numero di volte, affinché nessun suono prevalga sugli altri. Le composizioni non sono pertanto basate sulla tonica e non presentano più la struttura gerarchica tipica del sistema tonale.

Cd audio:

Gurrelieder ; Chamber Symphony no. 1 ; Verklarte Nacht

FON.C.SCH.B.3.1-2

Pelleas und Melisande ; Verklarte Nacht Op.4

FON.C.SCH.B.1

Pierrot Lunaire ; Erwartung

FON.C.SCH.B.2

Song of the Wood Dove (from Gurrelieder)

FON.C.BAK.1

Saggi:

Manuale di armonia . Milano : Il saggiautore, 2008

DIV 781.25.SCH.I

Musica e pittura : lettere, testi, documenti / Arnold Schoenberg, Wassily Kandinsky . Milano : SE, 2002

DIV 701.SCH.I

Stile e pensiero : scritti su musica e società – Milano : Il saggiautore, 2008

DIV 780.SCH.I

Schönberg / a cura di Gianmario Borio . Bologna : Il mulino, 1999

DIV 780.92.SCH.I

Schönberg espressionista : il dramma, il gioco, la profezia / Alan Philip Lessem . Venezia : Marsilio, 1988

DIV 780.92.LES.I

- **Sciarrino, Salvatore**

(Palermo, 4 aprile 1947)

Compositore italiano, autodidatta (anche se per qualche periodo studiò privatamente con Turi Belfiore e Antonino Titone) ha iniziato a comporre dodicenne, tenendo il primo concerto pubblico nel 1962. Considera *apprendistato* acerbo i lavori anteriori al 1966. Ciò che caratterizza la sua musica è la volontà di indurre il fruitore a un diverso modo di ascoltare e a una nuova presa di coscienza della realtà e di sé.

Cd audio:

Histoires d'autres histoires

FON.C.SCI.1

Pagine & Canzoniere da Scarlatti

FON.C.SCI.2

Un'immagine di Arpocrate ; Sei capricci per violino

FON.C.SCI.3

Saggi:

Come avvicinare il silenzio : la musica di Salvatore Sciarrino / Marco Angius . Roma : Rai Eri, 2007

DIV 780.92.ANG.I

- **Stockhausen, Karlheinz**

(Kerpen, 22 agosto 1928 - Kürten, 5 dicembre 2007)

Compositore tedesco riconosciuto dalla critica come uno dei compositori più importanti del Ventesimo secolo. È conosciuto per il suo lavoro sulla musica elettronica, sulla alea nella composizione seriale e sulla spazializzazione in musica. Compì gli studi alla Hochschule für Musik Köln e alla Università di Colonia. Più tardi studiò con Olivier Messiaen a Parigi e con Werner Meyer-Eppler alla University of Bonn. Fu una delle figure più carismatiche della Scuola di Darmstadt e le sue teorie sulla composizione furono e sono ancora oggi usate non solo fra i compositori di musica contemporanea, ma anche nel jazz e nella musica popolare. Oltre alla musica elettronica, la sua sperimentazione comprende composizioni per carillon, strumenti solisti, canzoni, musica da camera, musica corale, musica orchestrale ed operistica. Ha scritto inoltre molte opere teoriche.

Cd musicali:

Gruppen

FON.C.GRA.1.20

Saggi:

Intervista sul genio musicale / Karlheinz Stockhausen . Roma : Laterza, 1985

DIV 780.92.STO.1

- **Stravinskij, Igor'**

(Lomonosov, 17 giugno 1882 – New York, 6 aprile 1971)

Compositore russo naturalizzato francese e in seguito statunitense. Tipico personaggio cosmopolita, fu uno dei più apprezzati compositori del Ventesimo secolo, sia nel mondo occidentale che nel suo paese d'origine. La maggior parte dei suoi lavori rientra nell'ambito del neoclassicismo e poi della serialità, ma la sua popolarità è affidata a tre balletti composti durante il primo periodo della sua attività compositiva (noto come il periodo russo): *L'uccello di fuoco* (1910), *Petrushka* (1911) e *La sagra della primavera* (1913), opere che reinventarono il genere del balletto.

Stravinskij scrisse per ogni tipo di organico, spesso riutilizzando forme classiche. La sua opera omnia include composizioni d'ogni genere, dalle sinfonie alle miniature per pianoforte. Ottenne grande fama come pianista e direttore d'orchestra, dirigendo spesso le prime delle sue composizioni e fu anche pubblicista. Scrisse due saggi di filosofia musicale, nei quali esponeva la sua visione della musica come suprema arte dinamica che non può essere mai rinchiusa in canoni prestabiliti.

Cd audio:

The essential Stravinsky

CD 1: Symphony in E flat, op. 1 ; Violin Concerto ; Symphony of Psalms

CD 2: Le Chant du Rossignol ; Symphony in three movements ; Capriccio for piano and orchestra ; Concerto for piano and wind instruments

CD 3: Petrushka ; Apollon Musagete ; Circus polka

CD 4: The rite of spring ; Canticum sacrum ; Requiem canticles ; Chorale variations

CD 5: Symphony in C ; Oedipus rex

FON C.STR.A.5 1-5

Histoire du soldat

FON C.STR.A.2

Pulcinella ; Le chant du Rossignol

FON C.STR.A.1

Pulcinella ; The fairy's kiss

FON C.STR.A.6

Three pieces for string quartet; Double canon; Concertino

FON C.RAV.5

Dvd video:

La carriera di un libertino

FON dvd.C.STR.A.1

Firebird ; Pulcinella

FON dvd.D.UCC.1

Jewels

(Coreografia di George Balanchine su musiche di Fauré, Stravinskij, Čajkovskij)

FON dvd.D.JEW.1

Pulcinella ; Soldat

FON dvd.D.RAM.1

L'uccello di fuoco ; Le nozze

FON dvd.D.UCC.2

Saggi:

Cronache della mia vita . Milano : SE, 2006

DIV 780.92.STR.1

Poetica della musica . Pordenone : Studio Tesi, 1995

DIV 780.1.STR.1

Ricordi e commenti / Igor Stravinskij, Robert Craft . Milano : Adelphi, 2008

DIV 780.92.STR.2

Igor Stravinsky / Michael Oliver . London : Phaidon, 1995

DIV 780.92.OLI.1

Pulcinella [di] Stravinskij ; Arlecchino [di] Busoni / a cura di Giovanni Gavazzeni . Bologna : Pendragon, 2007

DIV 792.8.PUL.1

Stravinskij / a cura di Gianfranco Vinay . Bologna : Il mulino, 1992

DIV 780.92.STR.A.1

Stravinsky : caos, nulla, disincanto / Simone Zacchini . Padova : Messaggero, 2002

DIV 780.92.ZAC.I

**Stravinsky neoclassico : l'invenzione della memoria nel '900 musicale /
Gianfranco Vinay . Venezia : Marsilio, 1987**

DIV 780.92.VIN.I

- **Vacchi, Fabio**

(Bologna, 19 febbraio 1949)

Fin dai suoi primi passi nella composizione, il compositore si è posto la sfida di scrivere musica per chi non ascolta musica contemporanea, rivolgendosi ad un pubblico di non addetti ai lavori. Il suo itinerario di ricerca gravita da sempre intorno ai parametri psicoacustici capaci di tenere desta l'attenzione di chi ascolta, come la ripetizione di alcuni elementi o l'inserimento di informazioni continue ma riconoscibili lungo lo sviluppo dell'opera.

Le sue opere hanno un assetto rigoroso, che prende le mosse dalla selezione di campi armonici elaborati secondo criteri di circolarità o simultaneità, così da generare un reticolo di linee tematiche contrappuntistiche. Questo materiale costituisce l'humus nel quale si sviluppano le idee formali di Vacchi, con ruolo altrettanto determinante di particolari combinazioni timbriche, rese possibili non solo dal ricorso a tecniche innovative di emissione del suono, ma anche da esperienze nel campo dell'analisi elettroacustica e della fisica del suono.

Cd audio:

Luoghi immaginari

FON.C.VAC.I

- **Varèse, Edgard**

(Parigi, 22 dicembre 1883 - New York, 6 novembre 1965)

Compositore francese naturalizzato statunitense.

Pur consacrando principalmente alla direzione d'orchestra e alla divulgazione della musica contemporanea, Varèse si dedica parallelamente, con *Amériques*, che terminerà nel 1922, ad una serie di composizioni che l'imporranno rapidamente all'attenzione del mondo culturale e musicale come uno dei rappresentanti della *nuova musica* tra i più avanzati nella scoperta di territori inesplorati.

Nel 1934 comincia per Varèse un lungo periodo di crisi segnata da un girovagare agitato nel centro e nell'ovest degli Stati Uniti, dove tenta la fortuna, senza successo, come compositore di musica per film, fondando nuove istituzioni musicali e installandosi a Santa Fe, poi a San Francisco e a Los Angeles, per tornare a New York nel 1941. La sua attività compositiva continua ad essere limitata: si consacra a studi e ricerche di natura differente, che non riusciranno a concretizzarsi in opere musicali. Tra il 1934, data della composizione di *Ecuatorial*, e il 1950, non compone quasi più nulla. I quindici ultimi anni della sua vita sono invece caratterizzati da una ripresa della sua creatività, con dei capolavori come *Déserts*, uno dei primi esempi di musica elettro-acustica, e *Nocturnal*, ultima sua opera, incompiuta alla morte e completata dal suo allievo ed esecutore testamentario, Chou Wen-chung.

Numerosi sono i musicisti influenzati, seppur trasversalmente, dalla sua musica, sia negli Stati Uniti, come Frank Zappa, che in Europa, come Giacomo Manzoni.
Nel 1950 tenne dei seminari al "Ferienkurse" di Darmstadt ed ebbe tra i suoi allievi Luigi Nono, Bruno Maderna e Dieter Schnebel.

Cd audio:

The complete works

CD 1: Tuning up, Ameriques, Poeme eletronique, Arcana, Nocturnal, Un grand sommeil noir
CD 2: Un grand sommeil noir, Ofrandes, Hyper prism, Octandre, Integrales, Ecuatorial, Ionisation, Enstity, Deserts, Dance for Burgess
FON.C.VAR.I.1-2

- **Villa Lobos, Heitor**

(Rio de Janeiro 1887-1959)

Primo vero portavoce della musica dell'America latina nel mondo. Il suo stile molto personale è impregnato di musica popolare.

Cd audio:

Guitar concerto ; Preludes ; Etudes

FON.C.VIL.I

- **Webern, Anton**

(Vienna, 3 dicembre 1883 - Salisburgo, 15 settembre 1945)

Compositore austriaco, fu uno dei primi allievi e seguaci di Arnold Schoenberg e appartenne alla cosiddetta *Seconda scuola di Vienna*. Nel 1925 Webern adottò definitivamente la dodecafonia. La sua organizzazione dei sistemi di altezze, ritmo e dinamica divenne il modello originario di una delle principali tecniche compositive della seconda metà del Ventesimo secolo, del quale si parla in generale come di serialismo integrale. La sua influenza sui compositori delle generazioni successive e in particolare sulle avanguardie postbelliche, fu immensa. I lavori della maturità mostrano una chiarezza e un rigore poetico e musicale che esercitarono un potente influsso, tra gli altri, su Pierre Boulez, Karlheinz Stockhausen, Bruno Maderna e Luigi Nono.

Cd musicali:

Im Sommerwind ; Orchestral Pieces ; Variations

FON.C.WEB.A.I

Dvd video:

Passacaglia
FON.dvd.D.DAM.1

Saggi:

Il cammino verso la nuova musica . Milano : SE, 2006
DIV 780.904.WEB.1

- **Weill, Kurt**

(Dessau, 2 marzo 1900 — New York, 3 aprile 1950)

I primi lavori significativi del compositore tedesco sono il Concerto per violino e flauti del 1925 e l'opera *Der Protagonist*, del 1926, che risentono dell'influenza della corrente della Nuova oggettività (l'artista si occupa di temi di attualità e propone in musica soggetti a sfondo politico e sociale).

In quegli anni Weill conobbe molti intellettuali legati ai circoli espressionisti del tempo, in modo particolare al *Novembergruppe*, di cui facevano parte Philipp Jarnach, Hanns Eisler, Bertolt Brecht e che promosse nella Berlino degli anni Venti un'ampia attività culturale di concerti, letture pubbliche, mostre e prime di film.

La collaborazione fra Weill e Brecht segnò profondamente tutto il teatro del Novecento. Con l'avvento del nazismo il musicista fu costretto a lasciare la Germania. Si trasferì dapprima a Parigi, dove scrisse un balletto su soggetto di Brecht: *Die sieben Todsünden* "I sette peccati capitali" (1933), commissionato per "Les Ballets", e successivamente a Londra.

Nel 1935 si rifugiò negli Stati Uniti con la scusa di supervisionare la prima di un suo lavoro con Max Reinhardt e Franz Werfel, *Der Weg der Verheissung*, dedicato alla storia del popolo ebraico, che venne rappresentato l'anno seguente con il titolo: *The Eternal Road*.

Gli anni in America segnarono per Weill il suo volontario distacco dalla musica "seria" del periodo europeo, infatti scrisse quasi esclusivamente per Broadway e Hollywood e la Radio americana, affermandosi, dopo i primi insuccessi, con importanti *musical* (*The Fireband of Florence*, un'operetta basata sulle memorie di Benvenuto Cellini, *Street Scene* o *Lost in the Stars*); collaborò fra gli altri con Maxwell Anderson.

Cd audio:

Die Dreigroschenoper
FON.C.WEI.1

Die sieben Todsünden ; Chansons
FON.C.WEI.2

- **Xenakis, Iannis**

(Brăila, 29 maggio 1922 - Parigi, 4 febbraio 2001)

Compositore, architetto e ingegnere greco naturalizzato francese.

Per la rilevanza del suo lavoro teorico e compositivo, viene annoverato tra le figure maggiormente rappresentative tra i compositori della seconda parte del Novecento.

Cominciò i suoi studi di composizione a Parigi sotto la guida di Arthur Honegger e Darius Milhaud.

A partire dal 1951 fu allievo di Olivier Messiaen, di cui seguì assiduamente i corsi di analisi presso il Conservatorio Superiore. La sua consapevolezza ebbe così modo di crescere, assieme alle sue capacità tecniche compositive, al punto che in breve tempo iniziò ad applicare i concetti matematici e architettonici sviluppati nello studio di Le Corbusier con del materiale prettamente musicale, indirizzando questo molto caldeggiato da Messiaen stesso.

Da pioniere dell'uso del computer nell'ambito della "composizione algoritmica", Xenakis fondò nel 1966 il *CEMAMu* (Centre d'Études de Mathématique et Automatique Musicales), istituto dedicato allo studio dell'applicazione informatica nella musica. Concepì e sviluppò il sistema UPIC, che permette la realizzazione sonora diretta della notazione grafica di forme geometriche. Fondò inoltre un istituto dagli intenti simili presso l'*Indiana University* a Bloomington, negli Stati Uniti. Ai suoi esperimenti con i nastri magnetici si deve lo sviluppo della tecnica della sintesi granulare. Con i vari *Polytope* (spettacoli di luci e suoni proposti in diversi luoghi dal 1967 al 1978), e successivamente con il *Diatope* (realizzato per l'inaugurazione del Centre Pompidou di Parigi) Xenakis ritornò al concetto, a lui molto caro, del matrimonio tra architettura e musica. I *Polytope* ed il *Diatope* (titoli di evidente origine matematica) sono stati frutto di un tentativo di riunire le differenti dimensioni spaziali particolari proprie all'arte del suono con quelle, più abituali, delle arti visive.

Cd audio:

Xenakis

CD 1: Phlegra, Jalons, Keren, Nomos Alpha, Thallein

CD 2: Naama, A l'île de Gorée, Khoai, Komboi

FON.C.XEN.I.1-2

Saggi:

Xenakis / a cura di Enzo Restagno . Torino : EDT, 1988

DIV 780.92.XEN.I

Il Novecento musicale. Raccolte di cd

- *La grande storia della musica classica*

Testi a cura di Angelo Foletto. Contiene musiche di: **Gershwin, Bernstein, Copland, Barber, Britten, Hindemith, Varèse, Ives**

FON.C.GRA.I.19

- *La grande storia della musica classica*

Testi a cura di Guido Barbieri. Contiene musiche di: **Berio, Stockhausen, Boulez, Ligeti, Nono, Messiaen, Cage, Adams, Reich**

FON.C.GRA.I.20

- *La grande storia della musica classica*

Testi a cura di Guido Barbieri. Contiene musiche di: **Schoenberg, Stravinskij, Berg, Webern**

FON.C.GRA.I.17

- *La grande storia della musica classica*

Testi a cura di Michelangelo Zurletti. Contiene musiche di: **Brahms, Dvorak, Janacek**

FON.C.GRA.I.12

- *La grande storia della musica classica*

Testi a cura di Michelangelo Zurletti. Contiene musiche di **Debussy, Ravel, Bartok, De Falla**

FON.C.GRA.I.16

Il Novecento musicale. Saggi generali

American Pioneers: Ives to Cage and Beyond / Alan Rich

London : Phaidon Press, 2008

DIV 780.973.RIC.I

L' ascolto musicale nell'età moderna / Heinrich Bessler

Bologna : Il mulino, stampa 1997

DIV 781.17.BES.I

Le avanguardie artistiche del Novecento / Mario De Micheli

Milano : Feltrinelli, 1999

DIV 709.04.DEM.I

Cent'anni di musica moderna / Massimo Mila

Torino : EDT, 1992

DIV 780.903.MIL.I

Il concetto di materiale musicale in Th. W. Adorno / Sara Zurletti

Bologna : Il mulino, 2006

DIV 780.1.ZUR.I

Confusamente il Novecento / Giampiero Cane
Bologna : CLUEB, 2006
DIV 780.904.CAN.I

Da Weimar a Francoforte : Adorno e la cultura musicale degli anni venti /
Francesco Peri
Milano : Mimesis, 2005
DIV 780.I.PER.I

Dissonanze : note dall'avanguardia / a cura di Massimo A. Bonfantini, Marco Vitali
Napoli : Edizioni Scientifiche Italiane, 1996.
DIV 780.904.DIS.I

**La divulgazione musicale in Italia oggi : atti del convegno, Parma 5 e 6 novembre
2004** / a cura di Alessandro Rigolli
Torino : EDT, 2005
DIV 780.945.DIV.I

**Dizionario dei compositori del '900 : i maestri della musica contemporanea dalle
avanguardie storiche al minimalismo americano** / Fiorenza Leucci
Milano : A. Vallardi, 1999
DIV 780.3.LEU.I

**Eredità della musica : David J. Bach e i concerti sinfonici dei lavoratori viennesi,
1905-1934** / Piero Violante
Palermo : Sellerio, 2007
DIV.780.08.VIO.I

**Estetica del serialismo integrale : la ricerca contemporanea dalla musica
all'architettura** / Markus Bandur
Torino : Testo & immagine, 2003.
DIV 781.331.BAN.I

L' estetica musicale dal Settecento a oggi / Enrico Fubini
Torino : G. Einaudi, 2001
DIV 781.17.FUB.2

L' estetica musicale del Novecento : tendenze e problemi / Michela Garda
Roma : Carocci, 2007.
DIV 781.17.GAR.I

L' estetica musicale in Th. W. Adorno alla luce della sua esperienza compositiva
/ Giacomo Danese
Soveria Mannelli : Rubbettino, 2007
DIV 780.92.DANA.I

Filosofia della musica / Massimo Donà
Milano : Bompiani, 2006 DIV.780.I.DON.I

I fondamenti della musica nella coscienza dell'uomo / Ernest Ansermet

Udine : Campanotto, 1995
DIV.780.ANS.I

Minimalists / by K. Robert Schwarz
London : Phaidon, 1996
DIV 780.92.SCH.B.I

La musica del 20. secolo : le opere, i compositori, le tecniche, i linguaggi, gli scritti, la critica, le tendenze / Jean-Noel von der Weid
Milano : Ricordi ; Lucca : Lim, 2002
DIV 780.904.VON.I

Nuova consonanza : trent'anni di musica contemporanea in Italia, 1959-1988 / a cura di Daniela Tortora
Lucca : Libreria musicale italiana, 1990
DIV 780.904.NUO.I

Nuova consonanza : 1989-1994 / a cura di Daniela Tortora
Lucca : Libreria musicale italiana, 1994
DIV 780.904.NUO.2

Paralleli e paradossi : pensieri sulla musica, la politica e la società / Daniel Barenboim, Edward W. Said
Milano : Il saggiatore, 2004
DIV.780.I.BAR.I

Il pensiero musicale del Novecento / Enrico Fubini
Pisa : ETS, 2007
DIV 780.904.FUB.I

Recitar cantando : il teatro d'opera italiano: Il Novecento / Piero Mioli
Palermo : L'epos, 2007
DIV 782.I.MIO.I.4

Il resto è rumore : ascoltando il 20. secolo / Alex Ross
Milano : Bompiani, 2009
DIV 780.904.ROS.I

La scuola musicale di Vienna : espressionismo e dodecafonia / Luigi Rognoni
Torino : Einaudi, 1974
DIV 780.904.ROG.I